



**Centro di Educazione
Ambientale "gli aquilotti"
Club Alpino Italiano - Abruzzo**



Centro di Educazione Ambientale : "gli aquilotti"

e-mail: cea.aquilotti@caiabruzzo.it

Sedi

- Via Cona n.180 (c/o Sezione Cai Teramo) 64100 TERAMO

- Contrada Convento (c/o Sezione Cai Castelli) 64041 CASTELLI (TE)

Referente del Centro : Filippo Di Donato - f.didonato@caibaruzzo.it

Tel. e Fax: 0861.328541- 3397459870

Internet: www.caiabruzzo.it - www.aicastelli.it

Ente titolare e Ente gestore: Club Alpino Italiano - Abruzzo

Anno di fondazione del Centro di educazione ambientale: 1997

Anno di riconoscimento dalla Regione: 2002

Tipologia: associazione

Area territoriale: Abruzzo

Descrizione della struttura: A seguito del sisma del 6 aprile 2009 la sede di riferimento a Pietracamela (TE) c/o il Museo dell'Alpinismo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga non è utilizzabile e per le attività ci si avvale dei locali delle Sezioni Cai di Teramo e di Castelli (TE). A disposizione sala per gli incontri, attrezzature multimediali, biblioteca e spazi esterni.

Priorità ambientali del territorio in cui il Cea opera: Il Cea "gli aquilotti" documenta, pubblica e sostiene il Sistema delle Aree Protette, attento all'impegno di FederParchi, in una Regione che vede istituiti tre Parchi nazionali (Abruzzo-Lazio-Molise, Gran Sasso e Monti della Laga, Majella), quello regionale (Sirente-Velino) ed una singolare e diffusa realtà di ulteriori aree protette, meno estese ma altrettanto significative. L'azione del Cai, utilizzando le grandi possibilità dell'Escursionismo, si rivolge alla montagna e, attraverso le valli fluviali, interessa le zone costiere. Si dà impulso alla conoscenza dei paesaggi dell'Abruzzo e alla scoperta del binomio cultura-natura, dalle attività umane alla ricchezza della biodiversità. In evidenza un mirato percorso didattico-escursionistico mare-monti, "dai trabocchi, macchine da pesca, alle capanne a tholos", capanne pastorali in pietra. Ci si rivolge principalmente ai giovani ed al mondo della scuola, assecondandone sensibilità ed interessi promuovendo tutela e sostenibilità. La montagna è di tutti e tutti possono

avvicinarla. I percorsi educativi e formativi sono circolari, tra uomo e ambiente, importanti e compiuti come i cicli della vita e dell'acqua. Si propone un'immersione piena e convinta nell'ambiente; non il solo raggiungere vette o percorrere creste aeree, ma il camminare come pratica sensoriale, intima e piena. Nei paesi si incontrano gli abitanti e nei rifugi si sosta per sentirsi sicuri in prossimità di ambienti impegnativi e severi. Ciò che interessa ed affascina nel Cai è l'insieme dei messaggi celati in ogni proposta. Dall'uomo, con la secolare presenza e le attività tradizionali, ci si muove verso l'ambiente montano, da scoprire, apprezzare e conservare, lasciandone intatti valori e risorse per le generazioni future.

Principali ambiti d'azione:

Il Cea "gli aquilotti", nella rete regionale dei Cea della Regione Abruzzo, progetta e documenta esperienze di informazione, formazione ed educazione ambientale, al servizio di enti, scuole, cittadini e turisti. Utilizzando la collaborazione delle ventidue Sezioni e delle sei Sottosezioni presenti in Abruzzo, si attuano progetti in grado di affiancare la programmazione prevista dal Piano dell'Offerta Formativa, con attività a scuola ed in ambiente, offrendo l'occasione per nuovi stimoli, arricchimenti, approfondimenti e riscontri pratici. Il progetto base è: **"sentieri, rifugi ed aree protette in una montagna viva per cultura e natura"** che, a cominciare dai paesi, propone la scoperta naturalistica, paesaggistica e storica delle montagne d'Abruzzo, con escursioni, laboratori didattici, corsi e pernottamenti nei paesi e nei rifugi. Inoltre è stato ideato "il sentiero verde dei Parchi d'Abruzzo" che, in 59 tappe, collega le tre aree protette nazionali e quella regionale con un unico segnavia di vernice, rosso/bianco/rosso. La montagna è proposta nel suo insieme come scoperta e conoscenza dei luoghi, promuovendo conservazione e tutela dell'ambiente.

Il Cea "gli aquilotti" rende possibile l'uso del territorio in chiave educativa. L'escursionismo è il mezzo per una salutare esperienza per una salubre esperienza all'aria aperta trascorsa apprendendo da ambienti autentici ed integri, mentre l'alpinismo diventa sicuro gesto tecnico, frutto di competenza maturata nel tempo, grazie alla tranquillità interiore e alla conoscenza degli ambienti da salire. Attività che, rivolte ai giovani, in forma istruttiva e coinvolgente, presentano, con creatività, una montagna da vivere ogni mese dell'anno. Un messaggio ricco di attenzioni al rispetto della natura, alla tutela dell'ambiente, (dalla montagna alle zone costiere), delle zone attraversate dai sentieri senza lasciare traccia del passaggio, per conservarle nel tempo. La filosofia del Cai, semplice e gratificante, si sintetizza nel motto "camminare per conoscere, amare e tutelare".

Tra le proposte di percorsi didattici riportiamo 1) A - B -C in montagna - A come Ambiente - B come Bussola - C come Carta topografica. Ai giovani si offrono le informazioni di base su Topografia, Orientamento e Interpretazione dell'ambiente, necessarie per diventare "viaggiatori" consapevoli in montagna ed in ogni altro territorio, alla ricerca del contatto con la natura e con se stessi. Gli studenti sono invitati a percorrere i sentieri, disegnandone il percorso sulla carta, guardandosi attorno, seguendo la segnaletica con il segnavia "rosso-bianco-rosso", usando bussola ed altimetro ed imparando a mettere nello zaino le cose giuste.; 2) SAPORI E SAPERI DELLA MONTAGNA - I presidi alimentari in montagna; Come diventare consumatori consapevoli, recuperando gli antichi sapori ed i prodotti della nostra terra, riscoprendo i principi di una sana alimentazione? L'attività è proposta attraverso la conoscenza di una filiera dei prodotti della montagna, molti dei quali presidi slow food, per avvicinare gli alunni a comprendere ed apprezzare, la tipicità, il valore antropologico dei prodotti, la loro elevata qualità, le tecniche di produzione, il legame inscindibile straordinario ed unico, scandito nel tempo con i territori montani. 3) LE RADICI DEL BOSCO - Attenti ad ascoltare la voce dei grandi alberi, insieme con elfi e folletti. Lo studio del bosco e delle singole specie dando un nome alle piante. L'altezza, il portamento le specie che trovano rifugio tra le chiome. Il "grande albero" che ha sempre affascinato ogni giovane, con le radici che disegnano arabeschi sul terreno, raccolgono grandi quantità d'acqua e danno stabilità al terreno. Lungo il sentiero per leggere i lavori dell'uomo nel tempo (pastori, carbonai, cavaatori, boscaioli, ...) 4) UN SENTIERO PER AMICO - Il paese presidio culturale della montagna. Un invito a percorrere i sentieri di montagna e ritrovare la sintonia con il camminare, l'azione più

antica del mondo. I percorsi di montagna, scelti dal Cai e descritti utilizzando la scheda del Catasto Sentieri, si svolgono tra prati, boschi, ambiti naturalistici, paesaggi antropici, preferenzialmente da paese a paese. Muoversi in libertà lungo i tracciati che nel passato erano le vie di comunicazione per gli scambi commerciali, le feste religiose e gli amori. 5) ACQUA FONTE DI VITA. Incolore – Insapore – Inodore, eppure risorsa insostituibile per tutti. Dalle informazioni più generali sul valore e sull'importanza dell'acqua e delle sorgenti, al cambiamento climatico globale, all'estendersi dei deserti e all'abbassamento delle falde acquifere. La proposta educativa del Cai si avvale di riferimenti promossi dall'ONU, avviati con il 2003 Anno Internazionale dell'Acqua e la campagna 2005 – 2015 Acqua fonte di vita". Il Cai Abruzzo è presente in Africa, con il progetto "summit for peace", realizzando pozzi e potabilizzatori in Tanzania. 6) GIOVANE AMICO DEL CAMOSCIO D'ABRUZZO: la storia, le abitudini, gli ambienti e le vicissitudini dell'acrobata delle rocce, definito "il camoscio più bello del mondo" e del riuscito progetto di reintroduzione sul Gran Sasso d'Italia. Il paese di Pietracamela, l'Area Faunistica il Sentiero Natura, la storia alpinistica degli "aquilotti del gran sasso", per sottolineare l'inscindibile rapporto tra uomo e natura. 7) NEL RIFUGIO LA MONTAGNA: Il progetto Ecorifugio: piccole strutture in quota, presidi per tutelare e conoscere natura e cultura delle montagne, dove vivere un'esperienza esclusiva e senza eguali, tesi a toccare le cime ed a sfiorare le stelle. Qui si trovano ambienti dalle particolarità uniche, che si aprono ai grandi spazi montani, con la possibilità di attraversare conche carsiche e valloni; luoghi da percorrere senza lasciare traccia del nostro passaggio. 8) I SEGNI DELL'UOMO NELLE TERRE ALTE. Si può scegliere tra i cinque sentieri che attraversano il Gran Sasso d'Italia, i Monti della Laga e i Monti Gemelli, per scoprire e studiare le molte testimonianze dell'artefice presenza dell'uomo in montagna. Beni monumentali, storici ed artistici che rischiano di scomparire. Il Cai è impegnato nel recupero del mulinetto degli smalti e dei colori a Castelli(TE) 9) MA LE MONTAGNE INVECCHIANO? Il desiderio di scoprire la storia e gli anni delle montagne che ci appaiono immutabili e fisse. Le forze poderose che le hanno fatte sorgere, l'azione modellante dei ghiacciai, le pieghe della roccia, i paesaggi e le pareti che sanno raccontarci le vicissitudini dell'alpinismo e degli uomini che le hanno percorse a partire dal De Marchi, che nel 1573 è stato il primo a salire sul Gran Sasso d'Italia.

Ogni anno, oltre 1200 studenti, condividono le idee e le iniziative del Cea "gli aquilotti" del Cai Abruzzo.

Principali attività:

Il Cea "gli aquilotti" offre un servizio efficiente e di qualità, con spazi e strumenti didattici e scientifici, pronto ad accogliere contributi di idee e di iniziative, promuovendo le diverse **educazioni: ambientale, culturale, alimentare, alla società, alla sicurezza, alla salute ...** Le attività presentano un Cai aperto alle necessità delle popolazioni locali, attento ai residenti, alla conservazione ed alla valorizzazione dell'insostituibile patrimonio di risorse ambientali ed umane; nel felice intreccio tra natura e cultura di montagne simbolo dell'Appennino, in grado di intercettare positivamente ogni altro settore sociale e territoriale.

Le attività sono: visite guidate e *stages*, anche di più giorni; corsi di aggiornamento per insegnanti, conferenze e dibattiti; descrizione di percorsi didattici sui temi naturalistici, storici e culturali, con avvio dai paesi del Parco e sosta nei rifugi; raccolta e conservazione del materiale librario e documentario; promozione di studi e ricerche. Di riferimento il progetto Camoscio d'Abruzzo, con la reintroduzione del prezioso mammifero sul Gran Sasso d'Italia (oggi sono circa 400 gli esemplari che vivono in libertà sulle vette del Parco). La fruizione consapevole e rispettosa dell'ambiente montano è stata promossa con l'attuazione del progetto "Montagna Pulita" e "Sentiero Verde dei Parchi d'Abruzzo"

Il Cea "gli aquilotti" propone alle scolaresche e agli escursionisti che intendano effettuare escursioni in montagna e nel territorio dei Parchi, una selezione di itinerari appositamente studiati. C'è ne sono per tutti, dall'avvicinamento alle zone pedemontane per boschi e valli, da paese a paese

lungo i sentieri delle “terre alte, agli itinerari verso i valichi e le vette. Sempre consigliato il pernottamento, nei paesi e nei rifugi: c’è solo l’imbarazzo della scelta.

Vi aspettiamo!!!

Materiali

Schede escursioni:

- ✓ Prati di Tivo – Rifugio Franchetti – Ghiacciaio del Calderone;
- ✓ Traversata del Gran Sasso dall’Albergo di Campo Imperatore – Rifugio Duca degli Abruzzi – Rifugio Garibaldi – Val Maone – Prati di Tivo;
- ✓ Ai piedi della Parete Nord di Monte Camicia;
- ✓ Sui Monti Gemelli, alla scoperta delle capanne a “tholos”;
- ✓ Lungo il Sentiero del Tordino
- ✓ Sentieri “terre alte” nel Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
- ✓ Sentiero Verde dei Parchi d’Abruzzo

Schede:

- ✓ I rifugi Cai del Gran Sasso d’Italia
- ✓ Recupero del mulinetto degli smalti e dei colori a Castelli

Mostre:

- ✓ “Progetto Camoscio d’Abruzzo”: che documenta l’impegno del Club Alpino Italiano nella reintroduzione dell’importante mammifero, “acrobata delle rocce”, sulle montagne del Gran Sasso d’Italia.
- ✓ “Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga”: che illustra i temi naturalistici, culturali e paesaggistici di montagne e paesi del Parco

Gli operatori (competenze professionali, ruoli e compiti):

Filippo Di Donato: referente del Cea - insegnante, accompagnatore di escursionismo, operatore TAM - progettazione e comunicazione

Stefano Pisciella: operatore - webmaster - educatore – comunicazione

Marcello Borrone: operatore – architetto - educatore - sostenibilità e recupero ambientale

Eugenio Di Marzio: operatore - presidente Cai Abruzzo, alpinista, educatore - solidarietà e impegno sociale

Gaetano Falcone: operatore - operatore naturalistico - educatore

Silvio Di Eleonora: operatore – insegnante – ricercatore

Andrea Di Donato: operatore – guida alpina - accompagnatore di media montagna

Marco Pirocchi: operatore - accompagnatore di media montagna

Michele Morisi: operatore - educatore